Progettiamo il futuro - Programma della coalizione di centrosinistra per Schio 2019

I nostri valori

La nostra città deve essere la nostra casa comune, in cui ognuno si prenda cura dell'altro, in modo che nessuno sia lasciato solo. Vogliamo costruire una comunità forte, inclusiva, solidale, che non abbia paura del diverso e che non lasci indietro nessuno.
Crediamo infatti che ogni individuo debba sentirsi parte della comunità cittadina ed essere considerato un valore ed una risorsa.
Ci riconosciamo in una società che abbia come base fondante la Comunità, che punti all'equità tra tutte le persone e che sappia progredire in modo sostenibile sia da un punto di vista sociale, ambientale ed economico.
Vogliamo inoltre anche una città integrata con il territorio, più competitiva tecnologicamente e forte economicamente, ma nel rispetto dell'ambiente, che vogliamo preservare per garantire giustizia a tutta la nostra comunità presente e futura, in linea anche con le Direttive Europee ed ai Trattati internazionali sul clima.
La città diffusa dell'Altovicentino a cui aspiriamo, ci permetterà di diventare più forti ed attrattivi per realizzare una realtà socio-economica più efficiente, in cui reti di aziende, lavoratori e famiglie e l'ottimizzazione dei processi siano il volano per la crescita collettiva, sempre in un'ottica sostenibile ed equilibrata.
Riteniamo che bellezza e cultura siano valori aggiunti necessari al perseguimento della felicità e del bene comune e ci spenderemo per valorizzare al massimo il nostro importante patrimonio culturale ed archeologico.
Crediamo fortemente nelle nuove generazioni, la gioventù di oggi che sarà il nostro futuro di domani. Le scelte che attueremo saranno fatte per la prima volta non solo a vantaggio loro, ma "insieme" a loro.

La nostra azione azione amministrativa

Il Sindaco, la giunta e l'intero consiglio comunale dovranno essere a disposizione dei cittadini, pronti all'ascolto ed al dialogo con la città anche attraverso nuovi strumenti di partecipazione.
La struttura governativa comunale sarà resa quindi il più possibile orizzontale attraverso la valorizzazione del ruolo di consigliere comunale e della struttura tecnica della pubblica amministrazione.
Sapremo comunque assumerci le nostre responsabilità, senza delegare ad altri le nostre scelte, garantendo pari dignità a tutte le istanze che perverranno.
Alla base della nostra azione amministrativa poniamo quindi il cittadino che dovrà essere valorizzato nel ruolo di attore protagonista in una città consapevole delle proprie potenzialità. A questo scopo avvieremo anche esperienze di gestione condivisa dei beni comuni materiali ed immateriali, sperimentando strumenti come i "Patti di collaborazione", volti a sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale.
Verrà promossa la realizzazione di una rete di gruppi, associazioni e delle diverse realtà scledensi, all'interno della quale sia possibile condividere valori, visioni e buone pratiche per il bene di Schio.
L'amministrazione dovrà anche operare per favorire la collaborazione tra comune, enti, associazioni e studenti al fine di costruire una vera alleanza cittadina con le diverse agenzie educative presenti nel territorio.
Bisognerà censire e riscoprire gli spazi inutilizzati presenti nella nostra città per costruire e consolidare una rete tra singoli e realtà cittadine che li sappiano valorizzare, agevolando il più possibile i gruppi di giovani.

POLITICHE GIOVANILI

"Noi non vogliamo trovare un posto in questa società, ma creare una società in cui valga la pena trovare un posto". (Mauro Rostagno)

I giovani di Schio vogliono una città che sappia costruire una Comunità forte, inclusiva, solidale, che non abbia paura del diverso e che non lasci indietro nessuno. Chiedono agli adulti di andare loro incontro, per conoscerli ed ascoltarli e per intercettare le situazioni di difficoltà e disagio. Aspirano ad avere maggiore autonomia e responsabilità per progettare e costruire la loro vita futura.

Per loro, la scuola deve essere una fucina di idee generatrici di buone prassi. I giovani vogliono essere il cuore pulsante della città, non dei semplici "visitatori", quindi va incentivata la partecipazione anche e/o soprattutto nelle scelte amministrative che li riguardano.

Infine chiedono che le politiche giovanili siano rivolte anche dei ragazzi ai margini e a rischio di esclusione sociale, ed in particolare ai "neet", agli "isolati digitali" e agli "invisibili", rompendo i circoli viziosi in cui sono inseriti.

Obiettivo: Costruire Comunità

1. Rendere gli spazi comunali realmente fruibili proponendo tariffe agevolate per il loro utilizzo.
2. Dare vita ad un centro di aggregazione sociale, artistico e culturale, fulcro della vita giovanile di Schio.
3. reare una Carta o Manifesto dei giovani scledensi che contenga valori, idee e intenzioni condivisi dai giovani della città.
4. Costruire un Patto educativo cittadino che guidi l'azione delle varie realtà e agenzie educative.

Obiettivo: Essere vicini ai giovani

1. Creare e consolidare una rete tra amministrazione, scuole, società sportive ed agenzie educative e organizzazioni giovanili che si occupi di monitorare i bisogni e progettare gli interventi .
2. Offrire ai giovani l'opportunità di esprimersi e di essere protagonisti
3. Valorizzare e potenziare l'educazione di strada per contrastare situazioni di marginalità.

Obiettivo: Promuovere l'autonomia e la responsabilizzazione

1. Progetti di cohousing: spazi abitativi inclusivi ed intergenerazionali.
2. Potenziare i progetti di coworking: spazi comuni con mezzi di produzione affittabili a basso prezzo
3. Sostenere e intensificare interventi di orientamento ed inserimento lavorativo per tutti i giovani.
4. Possibilità di autogestione di spazi e strutture pubbliche, anche semplificando la burocrazia ed eliminando tutti quei vincoli che rendono difficoltoso il contatto tra giovani e amministrazione.
5. Promuovere bandi per sostenere le iniziative dei giovani.

Obiettivo: Promuovere la partecipazione

1. Facilitare il coinvolgimento attivo del mondo giovanile in processi partecipativi nelle sedi istituzionali ed associative (consulte, associazioni, gruppi di quartiere).

Obiettivo: La scuola al centro

1. Valorizzare il ruolo dei rappresentanti d'istituto e consolidare il loro rapporto con il comune, inoltre incentivare la consulta studentesca nel suo ruolo di connessione tra istituti.
2. Concessione gratuita degli spazi comunali per le attività studentesche.
3. Semplificare ed agevolare l'accesso al trasporto pubblico
4. Potenziare azioni di prevenzione ed intervento in situazioni di disagio dentro alla scuola.

5. Connettere scuola e società sportive per agevolare l'iscrizione o la partecipazione ad attività ludico/ricreative/sportive per studenti meno abbienti o con difficoltà economico-sociali.

ECONOMIA CIRCOLARE E AMBIENTE

L'ambiente è la nostra casa, una casa che accoglie, nutre e protegge tutti i suoi abitanti: uomini, animali e piante; le sue risorse sono patrimonio di tutti, non di qualcuno a scapito di altri e la sua preservazione diviene quindi paradigma di giustizia.
La qualità dell'ambiente che ci circonda è fattore di benessere sociale e di salute del cittadino, oltre che fattore di "attrattività" nei riguardi delle nuove attività economiche dell'industria avanzata e dei servizi.

Obiettivo: Mobilità Sostenibile

1. Promuovere l'uso sostenibile dell'auto privata soprattutto negli spostamenti casa / lavoro anche in collaborazione con le aziende.
2. Completare e rendere sicura la rete di piste ciclabili creando collegamenti in sinergia con i comuni limitrofi.
3. Incentivare l'uso dei mezzi pubblici attraverso il ripensamento del Trasporto Pubblico Locale.
4. Creare nodi di inter-scambio in prossimità della stazione ferroviaria e nella cintura urbana.
5. Confermare la stazione dei treni nella sede attuale, risolvendo il problema del passaggio a livello con un sottopasso.
6. Migliorare il collegamento ferroviario Schio-Vicenza con partenze ogni 30 minuti.
7. Completare la Destra Leogra da realizzarsi secondo un'idea unitaria di circonvallazione ovest di Schio, da realizzarsi secondo criteri di contenimento acustico degli insediamenti residenziali, nel rispetto dell'ecosistema fluviale e rupestre esistente, da valorizzare con una pista ciclo-pedonale laterale di collegamento dal confine di Torrebelvicino a Liviera.
8. Predisporre uno studio di fattibilità tecnico economica e di sostenibilità ambientale di una circonvallazione nord di Schio, funzionale alla chiusura del centro storico.

Obiettivo: Economia circolare

1. Migliorare ed ottimizzare la raccolta differenziata anche calcolando la tariffa in base al reale conferimento dei rifiuti.
2. Incentivare la differenziazione e il conferimento dei rifiuti negli ecocentri mediante bonus correlati alla tipologia dei rifiuti consegnati e ampliarne gli orari di fruizione.
3. Creare partnership pubblico-privato-scuola-università al fine di favorire la realizzazione di un polo industriale del packaging sostenibile.
4. Istituire un marchio per le imprese che attuano una politica di riduzione degli imballaggi non riciclabili.
5. Creare riciclerie e biblioteche degli oggetti.

Obiettivo: Riduzione degli sprechi ed ottimizzazione delle risorse

1. Attuare una politica di tutela della risorsa idrica del territorio.
2. Incentivare le piantumazioni delle zone cementificate per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.
3. Promuovere l'installazione delle casette dell'acqua.

Obiettivo: Applicare i principi dell'UNESCO della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'animale"

1. Organizzare attività educative con le scuole orientate al rispetto di tutte le forme viventi, aumentando la consapevolezza che gli animali, sia domestici che selvatici, sono esseri portatori di diritti e che la loro tutela è fondamentale per un corretto equilibrio dell'ecosistema, anche cittadino.
2. Creare nuovi spazi per sgambamento cani.

3. Collaborare con ULSS e Associazioni presenti nel territorio nella prevenzione e lotta al randagismo ed assicurare il benessere degli animali che sono ospitati nelle strutture dedicate.
4. Superare l'ordinanza relativa all'uso di animali esotici nei circhi e realizzare un vero e proprio regolamento comunale.

Obiettivo: Trasformazione energetica

1. Attuare politica ambientale per diventare "Carbon Neutral" entro il 2050.
2. Aderire e potenziare lo sportello energia di Altovicentino come consulenza tecnica verso aziende e privati.
3. Aderire e progettare il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) come progetto di Altovicentino al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione di emissioni di CO_2 del nostro territorio.
4. Valorizzare le risorse idrologiche al fine di una maggiore rendita economica da poter reinvestire in progetti di sostenibilità.
5. Sostenere le forme di generazione distribuita da fonti rinnovabili promuovendo la creazione di cooperative energetiche, informando ed incentivando i cittadini per un passaggio a contratti da fonti totalmente rinnovabili.

ECONOMIA DI TERRITORIO E LAVORO

Il lavoro è un diritto inalienabile su cui si fonda la nostra società. L'Amministrazione vuole dare piena applicazione all'articolo 4 della Costituzione utilizzando tutti gli strumenti in suo possesso.
L'ambito territoriale dove insiste il Comune di Schio è a prevalente sviluppo industriale; vanno inoltre valorizzati il settore agricolo, quello dei servizi (alle imprese ed alle persone) ed il turismo. Escludendo il settore pubblico (dipendenti delle scuole, del comune, ecc) ci sono più di 4.200 imprese con quasi 15.700 occupati.
Scopo di questa Amministrazione sarà quello di valorizzare le risorse in sinergia con le altre amministrazioni Comunali limitrofe e gli enti preposti.
Schio deve essere una città che sta al passo coi tempi, tecnologicamente innovativa e rispettosa della dignità dei lavoratori.

Obiettivo: Adottare nuove modalità organizzative

1. Istituzione di una cabina di regia per la creazione di sinergie, la gestione tecnico-politica e l'indirizzo nelle tematiche riguardanti il lavoro. Devono farne parte rappresentanti dei Comuni dell'area, gli Istituti Superiori ed i CFP della zona, i Centri per l'impiego, le Rappresentanze Sindacali e le Associazioni delle Categorie produttive e gli altri soggetti a seconda dei temi trattati.
2. Istituzione di un "ufficio lavoro" dell'amministrazione comunale destinato ad occuparsi di progettazione, partecipazione a bandi europei e gestione delle attività connesse al tema del lavoro in connessione con i servizi ministeriali e regionali.
3. Semplificazione delle procedure amministrative al fine di agevolare il più possibile il nuovo imprenditore nella propria attività lavorativa.
4. Completare l'infrastrutturazione tecnologica della città verificando anche la possibilità di sperimentare nuove forme di connessione ultraveloce, purché compatibile con la salute pubblica.

Obiettivo: Garantire un buon orientamento al lavoro

1. Progetti di potenziamento e valorizzazione delle competenze degli studenti nelle scuole ed istituti superiori.
2. Rafforzamento di percorsi per la scelta della scuola media superiore e dell'università fornendo a studenti e famiglie maggiori strumenti di consapevolezza della spendibilità dei vari titoli di studio nel contesto economico locale (forum dell'orientamento e dei mestieri, fiera delle opportunità lavorative etc).
3. Sportelli di ascolto degli studenti durante il percorso di studio, aggiornamento degli strumenti informativi sulle opportunità di formazione specialistica e dei canali di inserimento in azienda.
4. Promuovere e rilanciare i corsi di formazione dedicati al trasferimento delle conoscenze e del "saper fare" che caratterizzano il nostro territorio.

Obiettivo: Attirare il lavoro del futuro

1. Elaborare progetti ed attirare fondi per sperimentazioni innovative, come, ad esempio: fab lab/officine creative, coworking/Lavoro condiviso, cooperazione tra aziende, o su temi legati allo sviluppo sostenibile.
2. Sviluppare Cooperative di Comunità che hanno come obiettivo quello di produrre vantaggi per la Comunità attraverso la produzione di beni e servizi finalizzati alla qualità di vita.
3. Promuovere il Turismo attraverso:
    - progettazione, con il coinvolgimento degli abitanti delle zone collinari e montane, di azioni di promozione turistica ed economica del territorio, all'interno di una prospettiva ecosostenibile.
    - sviluppo di un percorso turistico strutturato che va dall'archeologia industriale ai luoghi della prima guerra mondiale.

- creazione di un Parco Agricolo intercomunale con i Comuni limitrofi, che attragga l'eco-escursionismo.
- creazione di un brand di qualità ambientale che valorizzi e identifichi il territorio.

TERRITORIO ED URBANISTICA

Schio si è sviluppata dilatando la dimensione del proprio tessuto urbano, dislocando i luoghi e le attività della vita quotidiana in un territorio sempre più ampio e indeterminato fuori del centro storico, lungo le principali direttrici viarie.
Il ruolo simbolico e aggregatore del centro storico s'è venuto affievolendo, innescando processi di scadimento abitativo o di abbandono edilizio anche in zone urbane centrali un tempo ricche di attività abitate da una popolazione in equilibrio demografico.
Il consumo di suolo agrario è stato molto alto, anche per la scarsa efficacia delle norme di tutela ambientale che non hanno impedito negli ultimi trent'anni il depauperamento del territorio del Veneto ed in particolare dell'Altovicentino.Dobbiamo ora avere consapevolezza che la parte di suolo naturale rimasta nel nostro comune dovrà essere fortemente salvaguardata, per il nostro benessere sociale e per quello delle nuove generazioni, che si attendono un futuro sostenibile.
La qualità dell'ambiente che ci circonda è fattore fondamentale per la fondamentale per la salute del cittadino oltre che motivo "attrattività" nei riguardi delle nuove attività produttive, dei servizi e soprattutto della residenzialità.

Obiettivo: Promuovere la rigenerazione urbana

1. Adottare una normativa urbanistica di maggiore sostegno ai processi di rigenerazione urbana
2. Sostenere progetti di riqualificazione di aree e/o insediamenti degradati, abbandonati e impropri.
3. Promuovere progetti ispirati ai principi di maggiore qualità architettonica, coerenza urbanistica ed efficienza energetica, anche attraverso meccanismi di incentivo collettivo che consentano di sfruttare le detrazioni fiscali.
4. Promuovere progetti pubblico/privati finalizzati al riuso e riqualificazione dei grandi contenitori urbani dismessi per una nuova e più qualificata immagine della città.
5. Rendere il recupero abitativo più conveniente rispetto alla nuova costruzione.
6. Promuovere il rilancio dei quartieri e delle loro piazze, che devono tornare ad essere luoghi di aggregazione e di attività commerciali di vicinato, punti d'incontro e di socialità.
7. Favorire gli interventi di recupero e manutenzione delle contrade collinari, anche con l'introduzione di norme autorizzative semplificate, adattate alla particolarità e complessità dell'architettura rurale delle contrade storiche.

Obiettivo: Il rilancio del centro storico

1. Adottare politiche normative ed amministrative di facilitazione all'insediamento di nuove attività commerciali e artigianali "leggere" compatibili con la residenza, anche coinvolgendo investitori commerciali e operatori privati.
2. Perseguire il ritorno di funzioni di interesse pubblico e sociale stabili, coinvolgendo le associazioni di categoria, associazioni culturali e società di servizi di interesse pubblico.
3. Progettare la riqualificazione complessiva del centro storico con un piano coordinato di valorizzazione architettonica dei luoghi pubblici.
4. Sostenere in modo convinto il recupero della Fabbrica Alta facendolo diventare un tema di rilevanza nazionale richiamando progettualità e risorse europee.
5. Completare il restauro dell'ex Asilo Rossi, destinandolo ad attività culturali.
6. Ripensare la destinazione d'uso dell'edificio delle ex Scuole Marconi, trasformandolo in un polo di attrazione per il centro storico.
7. Valutare la possibilità di potenziare la dotazione delle aree di sosta in prossimità al centro storico.
8. Valorizzare il bosco urbano della "Valletta", rendendolo luogo di attrazione e di aggregazione con l'inserimento di un acropark e l'apertura di un chiosco.
9. Aumentare la qualità del verde cittadino e delle alberature stradali al fine di mitigare il cambiamento climatico in atto e l'inquinamento urbano.

10. Migliorare il traffico nei viali di ingresso alla città e renderlo più sicuro, modificando i punti critici in particolare quelli semaforici, gli spazi dedicati ai marciapiedi e quelli dedicati alle piste ciclabili che devono in via prioritaria essere sempre in sicurezza.

Obiettivo: la salvaguardia del suolo agrario e dell'ambiente

1. Adottare le scelte normative di contenimento del consumo di suolo.
2. Ripensare le perequazioni non attuate o non ancora convenzionate, declassando quelle in contrasto con gli obiettivi di tutela dei suoli agricoli imposti dalla nuova legge regionale, e/o incongrue con le finalità di tutela ambientale e paesaggistica.
3. Salvaguardare la cintura verde extraurbana di prima periferia dal consumo di suolo e realizzare piccoli boschi di pianura con funzione di mitigazione climatica.
4. Adottare iniziative di recupero e valorizzazione dei sentieri e delle stradine rurali, creandovi nuove interconnessioni e percorsi benessere accessibili a tutti.
5. Promuovere il Parco Agricolo tra i Comuni dell'Altovicentino per la salvaguardia della continuità e la valorizzazione del territorio agricolo da Schio fino all'area delle risorgive vicentine, finalizzato alla salvaguardia ambientale del territorio.
6. Dedicare risorse per il contrasto all'abbandono delle terre agricole di collina, all'imboschimento selvaggio ed alla perdita dei valori paesaggistici e rurali conseguenti allo spopolamento del territorio montano.
7. Istituire uno sportello amministrativo dedicato alle imprese agricole di montagna/collina, per il coordinamento di progetti finalizzati al recupero agricolo delle aree abbandonate.

Obiettivo: Promuovere la rigenerazione della zona industriale

1. Promuovere una politica sulla riconversione produttiva degli edifici dismessi o sottoutilizzati.
2. Favorire la riorganizzazione strutturale dei capannoni anche ai fini dell'adeguamento normativo ed antisismico delle strutture.
3. Favorire un progetto unitario per la zona industriale per il recupero delle energie termiche disperse in atmosfera e per lo stimolo di installazione di nuovi impianti fotovoltaici sulle coperture.

Obiettivo: migliorare l'accessibilità dei luoghi pubblici

1. Collaborare con le persone con disabilità per la condivisione degli interventi.
2. Realizzare percorsi sicuri per la mobilità.
3. Assicurare l'accesso ai mezzi pubblici da parte delle persone con disabilità.

SALUTE

La tutela della salute è un diritto universalmente riconosciuto e garantito in Italia dalla Costituzione. Il Servizio Sanitario Nazionale è un bene preziosissimo, che poche nazioni sono riuscite a realizzare e che va apprezzato e difeso. Crisi economiche, politiche divergenti, interessi privati stanno mettendo a rischio il suo funzionamento. In un momento in cui appaiono sintomi preoccupanti nella tenuta del sistema (mancanza di personale, privatizzazione delle prestazioni, disuguaglianze nell'accesso, contrazione delle risposte), le recenti scelte organizzative regionali hanno allontanato i centri decisionali dalle realtà comunali. Ma il Sindaco è e rimane la figura garante della salute dei cittadini, e può attivarsi per migliorare le politiche sanitarie locali. Occorre pertanto tornare a partecipare quanto più possibile alle scelte che riguardano la salute nel nostro territorio, con l'obiettivo di consentire ad ognuno di vivere una vita sana nel proprio contesto.

Obiettivo: Tutelare la qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio

1. Mettere al centro delle politiche cittadine di qualsiasi genere l'attenzione ai problemi di salute della cittadinanza, favorendo la prevenzione e gli stili di vita sani.
2. Adottare modalità di conoscenza dei bisogni di salute della popolazione.
3. Partecipare alle scelte attraverso la presenza costante e qualificata a tutti gli organismi tecnico-politici e decisionali Comuni-Azienda ULSS, e mettere in atto con decisione tutte le strategie tese a favorire la promozione della salute, a potenziare l'integrazione socio-sanitaria, a migliorare l'assistenza sanitaria ospedaliera e a sviluppare l'assistenza territoriale per offrire al cittadino quella cura, complementare a quella ospedaliera, che assicuri la continuità assistenziale.
4. Riteniamo necessario realizzare una unica ULSS provinciale in grado di soddisfare direttamente ed indirettamente i bisogni di tutti i vicentini superando l'anomalia di una ULSS con due ospedali (spoke) senza un ospedale principale (hub).
5. Vogliamo ricondurre tutti i servizi del nostro distretto ai livelli di eccellenza cui eravamo abituati, interrompendo l'orientamento alla privatizzazione della sanità e dei servizi sanitari
6. Assumere iniziative amministrative / politiche finalizzate alla realizzazione di strutture intermedie per la lungodegenza (ospedali di comunità).
7. Rendere funzionale e rispondente alle esigenze della popolazione l'Ospedale di Santorso mettendolo in rete con le strutture ospedaliere provinciali e regionali.
8. Spostare il costo del project financing dal bilancio dell'ULSS al bilancio della Regione e favorire la rinegoziazione dei canoni.
9. A livello distrettuale, sostenere le medicine integrate, l'assistenza domiciliare, i servizi per la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza, la neuropsichiatria infantile, i servizi per la salute mentale, quelli per le dipendenze (incluse le nuove dipendenze quali quelle da gioco d'azzardo e da tecnologie), per la riabilitazione, per la disabilità e l'inserimento lavorativo.
10. Favorire l'informazione e l'accesso alle cure da parte di tutta la popolazione (ed in particolare di quella con maggiore fragilità), nonché la partecipazione dei cittadini a forme di controllo dei servizi erogati.
11. Eseguire un monitoraggio costante degli effetti che il nostro modello di sviluppo ha sulla salute dei cittadini attraverso periodiche indagini epidemiologiche ed analisi della qualità dell'aria, acqua, suolo.

SOCIALE E WELFARE

L'evoluzione di una Comunità si misura dalla capacità di prendersi carico dei suoi soggetti più fragili. Nel tempo che viviamo, alcune aree emergono come critiche e necessitano di nuove progettualità.
Alle famiglie, ad esempio, vanno offerti concreti aiuti per contrastare la crescita della vulnerabilità sociale, i mutamenti demografici, sociologici ed economici. Bambini e giovani vanno accompagnati, andando a prevenire le situazioni di difficoltà.
Il notevole incremento della popolazione anziana nel prossimo futuro richiede necessariamente nuovi approcci. Servono interventi finalizzati ad accrescere il benessere delle persone anziane e la loro partecipazione alle attività sociali, economiche, culturali. Occorre poi dare maggiore dignità a quelle non più autosufficienti, creando servizi umani ed efficienti in grado di accompagnarle nella fase più delicata della vita, trovando le risorse affinché il sistema socio-sanitario e le famiglie non collassino di fronte alle spese.
Altro tema da affrontare è la povertà, in aumento ovunque. Alla mancanza di reddito o della casa si affiancano spesso mancanza di istruzione, di relazioni, fragilità, paura del futuro.
Bisogna poi continuare a credere con forza alle possibilità di inclusione e di valorizzazione della diversità. Dove ci si sente accolti e rispettati, si aumenta il senso di appartenenza e di conseguenza la cura e la sicurezza della città stessa.
Non deve mai diminuire infine l'attenzione verso le persone che sono in grave difficoltà e necessitano di sostegno, transitorio o continuativo.
A seconda dei bisogni che ognuno presenta, si devono poter attuare progetti e percorsi individualizzati, svolti attraverso reti collaborative. In questo ambito difatti l'azione del Comune deve fare sistema con gli altri Comuni, con l'ULSS, con le scuole, le Ipab, il privato sociale, il volontariato, ecc., nonché dialogare con le forze dell'ordine e gli organi di giustizia.
I servizi sociosanitari (delegati dai Comuni all'ULSS) e quelli sociali sono un patrimonio che va assolutamente conservato, perché investire nella spesa sociale aumenta il benessere di tutta la Comunità.

Obiettivo: Prevenzione del disagio sociale

1. Accompagnare le famiglie nelle fasi più critiche della loro vita: primo anno del bambino, adolescenza, malattie, lutti e separazioni.
2. Aumentare la qualità e la flessibilità dei servizi per l'infanzia favorendo il potenziamento dell'offerta.
3. Proteggere i minori e i giovani a rischio di devianza, mantenendo e potenziando quanto già presente sul territorio ed implementando progetti che interagiscano con i giovani nei luoghi di frequentazione;
4. Promuovere progetti per favorire la partecipazione e creazione di reti solidali tra famiglie.
5. Adottare programmi di invecchiamento attivo.
6. Promuovere nuove forme di sostegno, come ad es. il cohousing per le persone anziane autosufficienti.
7. Aiutare le persone nella ricerca di una badante e favorire l'integrazione di queste lavoratrici, spesso straniere, nel tessuto sociale cittadino.
8. Promuovere un sempre maggiore adeguamento dei servizi ai bisogni, non solo assistenziali, ma soprattutto umani, delle persone anziane non autosufficienti.
9. Ricostituire il SAT per le aree collinari/montane.
10. Sviluppare progetti di contrasto alla povertà che coniughino il sostegno abitativo e i contributi economici erogabili a percorsi formativi e professionalizzanti, o di inserimento lavorativo e sociale.
11. Sensibilizzare e coinvolgere i cittadini e realizzare progetti di inclusione sociale (lavoro, socializzazione, sport e cultura) per persone con disabilità, con problematiche di salute mentale e disagio sociale
12. Facilitare l'integrazione delle persone immigrate, regolarmente residenti o richiedenti protezione internazionale.

Obiettivo: Prendersi cura delle persone in difficoltà

1. Sostenere le donne in difficoltà o che subiscono violenza, attraverso il potenziamento del Centro Antiviolenza e della rete ad esso collegata;
2. Assistere persone con grave disabilità e le loro famiglie, assicurando la possibilità di accesso ad interventi domiciliari e a strutture diurne, e garantendo risposte residenziali per il "dopo di noi";
3. Migliorare la qualità di vita delle persone con problematiche di salute mentale attraverso servizi domiciliari, diurni e residenziali;
4. Rispondere alle necessità delle persone anziane non autosufficienti, implementando l'assistenza domiciliare, creando un centro diurno e garantendo l'accesso alle strutture residenziali.
5. Sostenere persone e nuclei familiari che, per cultura, possibilità economiche, problematiche psicologiche, dipendenze, ecc., non riescono in autonomia a realizzare un proprio progetto di vita.
6. Continuare a dare risposte alle situazioni di cronicità, vale a dire a quelle persone che, nonostante tutti gli interventi messi in atto, non riescono a rendersi indipendenti e necessitano costantemente di supporto e monitoraggio.

Obiettivo: Innovare la modalità di gestione amministrativa

1. Valorizzare il patrimonio umano ed esperenziale degli operatori presenti nei servizi, consolidare ed implementare la loro attività, ricreare un rapporto di fiducia con la cittadinanza.
2. Instaurare collaborazioni con tutte le realtà della Cooperazione e del privato sociale operanti nel Comune, riconoscendole come soggetti che possono contribuire allo sviluppo del territorio.
3. Creare nuovi tipi di rapporto con il Volontariato, in quanto soggetto autonomo che concorre alla realizzazione di obiettivi di benessere nella società, anche con la realizzazione di strumenti innovativi come i "Patti di collaborazione".
4. Svolgere attività di programmazione e di valutazione dei risultati in maniera partecipata tra amministrazione, operatori pubblici e del privato sociale, associazioni dei cittadini.
5. Individuare nuove forme di finanziamento dei servizi.
6. Mantenere alta la qualità dei servizi anche mettendosi in rete con gli altri comuni, ottimizzando le risorse.

FORMAZIONE E CULTURA

Educazione e Scuola

Costruire una comunità educata ed educante, in cui ognuno si sente responsabile dell'altro, è un tassello fondamentale per il nostro futuro. Per questo è necessario ridare valore e centralità alla scuola e ai suoi insegnanti.
Oltre ai compiti che il Comune normalmente svolge verso la Scuola, c'è un'importante funzione che esso può scegliere di avere, ed è quella di promuovere azioni educative e culturali, attivando il dialogo fra la scuola e la città, sapendo che bambini e giovani di oggi diventeranno coloro che saranno in grado di promuovere, a loro volta, il futuro della comunità. L'attenzione dovrà focalizzarsi su tematiche importanti quali l'inclusione, la partecipazione attiva, e il riconoscimento di un'identità di comunità. Si devono inoltre valorizzare anche tutte quelle pratiche ed esperienze significative su temi particolarmente importanti quali l'ambiente, la cura del territorio, la solidarietà sociale.
È necessario inoltre che il Comune, in rete con altri enti, torni a focalizzarsi sulla tematica dell'orientamento scolastico e della formazione professionale, al fine di contrastare l'abbandono scolastico e facilitare percorsi di crescita per i giovani.
Infine, occorre maggiore investimento sulla formazione culturale, ma anche professionale, degli adulti.

Obiettivo: Costruire una comunità educata ed educante

1. Collaborazione con gli istituti comprensivi per l'organizzazione della rete scolastica, la manutenzione di edifici e spazi scolastici ed il loro utilizzo, trasporti e mense laddove richieste, con attenzione alla sostenibilità ambientale.
2. Creazione di una cabina di regia della progettazione educativa che vedrà lavorare fianco a fianco dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti degli studenti e dei genitori, amministrazione e struttura tecnica comunale, organizzazioni della società civile.
3. Effettuare una programmazione condivisa annuale, su ambiti di sviluppo che dovranno valorizzare ed incrociare le differenze culturali, educare al senso civico e al rispetto dell'ambiente, educare ai sentimenti e alle rispettose relazioni, ed infine rinforzare la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. Questi percorsi condivisi di educazione alla cittadinanza, alla partecipazione, all'inclusione, saranno effettuati all'interno della scuola, ma saranno anche rivolti alla popolazione nel suo insieme.
4. Rinforzare le azioni di orientamento scolastico per gli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, con proposte in rete tra le scuole, scuola ed università, scuola e mondo produttivo.
5. Promuovere o partecipare ad iniziative che si occupino di analizzare i bisogni formativi di giovani e di adulti e conseguentemente attivare interventi permanenti di orientamento scolastico e lavorativo rivolti a quell'utenza che è tagliata fuori dai normali percorsi scolastici (neet, drop out, stranieri neoarrivati).
6. Promuovere un "sistema formativo integrato", anche in partnership industriale, che metta insieme la scuola superiore e il mondo economico ed imprenditoriale, per rafforzare l'offerta formativa del Campus di Schio, dove il nuovo Faber Box diventi centro per l'innovazione con un l'avvio di un biennio post diploma di ogni indirizzo.
7. Organizzare corsi di lingua per stranieri in modo rispondente al fabbisogno.

Cultura

La Cultura è un elemento portante della nostra identità scledense: la nostra ricchezza di storia, arte ed architettura merita un posto di rilievo nel territorio dell'Altovicentino.
E' necessario continuare a lavorare sulle nostre radici, sull'appartenenza al territorio, sulla valorizzazione dell'identità ed al tempo stesso proiettarci nel futuro sapendo cogliere le nuove tendenze.
Finalità del nostro programma è promuovere la città ad area attrattiva, qualificandola a moderna città europea, nel rispetto della sua grande tradizione industriale e culturale.

Compito prioritario dell'Amministrazione sarà quello di promuovere e armonizzare la creatività dei singoli e delle associazioni, perché attraverso la piena collaborazione con le tante realtà si può arrivare a creare cultura di qualità.
È indispensabile dotarsi di un programma ampio e variegato, che richiami l'attenzione di diverse fasce della popolazione, i giovani in primis, e mantenga vivo e pulsante il centro storico. Meglio ancora se questo programma è pensato e progettato anche in sinergia con gli altri comuni dell'Altovicentino.
Occorre infine essere ambiziosi ed osare, pensando a manifestazioni di rilievo regionale e nazionale.

Obiettivo: Costruire una politica culturale partecipata

1. Sensibilizzare e coinvolgere la popolazione sul tema della cultura.
2. Creare gruppi di lavoro tematici per progettare la politica culturale della città, coinvolgendo associazioni culturali e cittadini interessati.
3. Costruire una rete culturale efficiente.

Obiettivo: Cultura e centro storico

1. Destinare spazi ai giovani in edifici comunali del centro storico.
2. Aumentare le iniziative (es mini notti bianche, feste tematiche) con concerti, spettacoli, artisti di strada, negozi aperti, ecc..
3. Rivedere i regolamenti comunali al fine di facilitare i pubblici esercizi che vogliono organizzare concerti o altri eventi in maniera continuativa.

Obiettivo: Sostenere tutte le forme di cultura

1. Promuovere la musica sostenendo l'Accademia Musicale, la banda cittadina, i cori scledensi, la stagione concertistica e le attività musicali svolte dai musicisti scledensi.
2. Sostegno a tutti i promotori di cultura in città.
3. Incentivare la lettura e potenziare le attività della biblioteca.
4. Favorire l'interculturalità promuovendo la conoscenza delle comunità straniere a Schio.

Obiettivo: Realizzare Festival culturali

1. Formare gruppi di lavoro per progettare e realizzare festival culturali
2. Riportare in città il Festival Città Impresa e proporre il Festival dell'economia circolare
3. Collegare i festival ad itinerari storici, enogastronomici, di scoperta del territorio.

Obiettivo: Valorizzare il patrimonio storico dell'Altovicentino

1. Creare un museo permanente della grande guerra e valorizzazione il materiale espositivo inerente la grande mostra sulla Strada delle 52 Gallerie.
2. Creare un museo su Alessandro Rossi.
3. Valorizzare i percorsi e la storia della Resistenza.

CITTÁ DIFFUSA ALTOVICENTINO

Vogliamo promuovere la realizzazione della Comunità Altovicentino che comprenda i comuni all'interno dei quali c'è un riferimento omogeneo/prevalente da parte dei cittadini per lo svolgimento delle funzioni fondamentali quali sanità, istruzione, lavoro, etc.
In questi anni è venuto meno il ruolo di regia dei temi legati all'Altovicentino da parte della Città di Schio; è dunque importante che la città sappia riacquistare la leadership che ha sempre avuto e che ha guidato il territorio nelle scelte strategiche fatte fino ad oggi. Non sarà fondamentale il modello sul quale si costruirà la Comunità Altovicentino, ma si dovrà studiare in coesione con gli altri comuni la soluzione più idonea.

Obiettivo: Creare la Città diffusa Altovicentino

1. Superare il modello di gestione legato all'Unione Montana, proponendo un ambito comprensivo dell'intera area Altovicentino.
2. Coordinare la gestione delle risorse finanziarie, progettare servizi al cittadino e pianificare in modo condiviso il territorio.
3. Realizzazione di regolamenti comunali omogenei per tutto il territorio della città diffusa dell'Altovicentino.
4. Garantire un livello omogeneo di servizi sia in termini di qualità fornita che di costo sia per la Pubblica amministrazione che per il cittadino.
5. Superare il cosiddetto "sovranismo comunale" e favorire il dialogo con gli organismi di governo sovraordinati: Provincia, Regione, Stato, Europa.
6. Salvaguardare le specificità e le identità delle piccole comunità locali che faranno parte della Comunità Altovicentino, evitando che alla fine del processo si sentano periferia.

Obiettivo: Progettare la Comunità Altovicentino sul modello di Europa 2030

1. Creare un ufficio di progettazione europea di Altovicentino al fine di diventare più attrattivi come territorio in termini di finanziamenti europei e di idee e competenze da acquisire.
2. Dialogare con gli organismi regionali al fine di diventare protagonisti nella progettazione europea per di attrarre investimenti e finanziamenti.
3. Pianificare in modo coordinato le attività per la promozione del territorio e lo sviluppo delle attività turistiche, ricettive e commerciali della città diffusa Altovicentino.
4. Promuovere esperienze di "erasmus" aziendale inteso come periodi di scambio di competenze e professionalità tra aziende locali ed europee.

PARI OPPORTUNITÀ

L'amministrazione comunale deve promuovere l'effettiva concretizzazione delle pari opportunità di genere, prevenzione della violenza di genere e contrasto alla violenza sulle donne. Occorre valorizzare la commissione per le pari opportunità dandole un ruolo attivo, non solo consultivo, con il compito di promuovere cultura di genere alla cittadinanza tramite progetti specifici supportati dall'amministrazione.

Obiettivo: Conciliazione famiglia - lavoro

1. Creazione di una rete tra i servizi esistenti di conciliazione ed il miglioramento dell'accessibilità tramite portale online dedicato.
2. Ripresa dell'alleanza territoriale per le famiglie.
3. Sostenere l'occupazione femminile.

Obiettivo: Promozione della partecipazione delle donne alla vita politica e imprenditoriale della città

1. Proposta di percorsi ad hoc per promuovere la partecipazione attiva delle donne alle decisioni politiche della città
2. Percorsi di promozione dell'imprenditoria femminile

Obiettivo: Lotta alla discriminazione di genere e di eliminazione degli stereotipi di genere

1. Indagine sulla condizione femminile nella città di Schio e nell'Altovicentino.
2. Promozione di percorsi scolastici a partire dalle scuole primarie, fino alle scuole secondarie, volti a superare gli stereotipi di genere
3. Attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per promuovere il cambiamento culturale (commissione pari opportunità)
4. Coinvolgimento del tessuto produttivo del territorio per il superamento di comportamenti stereotipati e discriminatori negli ambienti lavorativi.
5. Superamento del gender-gap in ambito tecnologico
6. Percorsi di integrazione delle donne straniere residenti nel territorio comunale
7. Valorizzazione e potenziamento delle attività del Centro Anti Violenza

SPORT

Schio è un territorio ricco di tradizione sportiva, di strutture e impianti, vissuti dalle molte associazioni sportive che fanno di Schio una realtà che offre la possibilità di praticare le più svariate discipline tanto al bambino quanto al giovane-adulto ed all'anziano.
Dopo essere stata città dello sport, si pone ora l'obiettivo di diventare città europea dello sport per il 2022. Tale ambizioso obiettivo non deve però lasciare indietro nessuno ed essere occasione perché lo sport abbia sempre di più valore di integrazione, socializzazione e miglioramento della qualità della vita. Lo Sport dovrebbe quindi diventare elemento di crescita per la città inclusiva, solidale e viva che vogliamo.

Obiettivo: Schio città Europea dello Sport

1. Sostenere il valore educativo dello sport attraverso la formazione degli allenatori, favorendo la partecipazione di tutti evitando la competitività quando potrebbe essere elemento limitante o di esclusione.
2. Promuovere lo sport come integrazione per i portatori di disabilità.
3. Proporre lo sport come prevenzione del disagio giovanile collaborando con servizi sociali, scuole, associazioni e con tutti coloro che hanno a cuore le situazioni dei giovani più a rischio.
4. Promuovere lo sport anche per le persone con svantaggio economico, sociale, culturale (tariffe economiche per ragazzi stranieri o svantaggiati, disoccupati , anziani ecc.)
5. Promuovere l'adozione e divulgazione della Carta etica dello sport.
6. Favorire lo sport per la promozione di stili di vita salutari (percorsi, piste ciclabili, palestre convenzionate con progetti di promozione della salute)
7. Sostegno economico alle Associazioni sportive.

SICUREZZA

La libertà e il benessere delle persone si misurano anche da quanto esse si sentono sicure: la legalità è sempre un valore, sia nei rapporti tra privati che nei rapporti con il settore pubblico. Diventa essenziale utilizzare i molti spazi vuoti della città dove c'è il rischio che le attività illecite prendano il sopravvento, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini. Questi ultimi devono segnalare qualsiasi comportamento sospetto agli organi preposti e, in collaborazione con amministrazione e comitati di quartiere, segnalare zone dove ci possano essere situazioni di degrado. Dovrebbe essere compito dell'amministrazione proporre dei servizi di controllo in borghese da parte delle forze di polizia locale soprattutto per arginare il fenomeno delle devianze giovanili. Riteniamo infatti, che il controllo diretto non possa da solo risolvere i problemi di paura e di conseguente insicurezza presenti nel territorio. Poi certamente c'è bisogno del coordinamento di tutte le forze di polizia presenti: questo perché riteniamo che la richiesta di un commissariato di polizia a Schio (richiesta di per sé legittima) non risolva da sola la situazione di crescente paura.

Obiettivo: Creare una comunità che si senta sicura.

1. Garantire la certezza della pena per le persone commettono dei reati.
2. Garantire il controllo ed il monitoraggio del territorio verso tutte le azioni illegali da parte delle forze dell'ordine preposte, valorizzando i corpi di polizia già presenti nel territorio (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) e mettendoli in collaborazione con il comando di Polizia Locale.
3. Mettere in relazione assistenti sociali, operatori della sicurezza e scuole affinché ci sia prevenzione, ossia che ci sia una adeguata azione nel facilitare l'inserimento nella società di persone potenzialmente a rischio di essere coinvolte in attività delinquenziali

Obiettivo: Diminuire la paura diffusa tra i cittadini

1. Rivitalizzare il centro storico, favorendo iniziative in accordo con commercianti e associazioni che puntino a tenere vivo e pieno di persone il centro. La desertificazione aumenta la paura e quindi è nemica della sicurezza.
2. Rivitalizzazione e riqualificazione del principale parco cittadino, la valletta. Creazione di un bando comunale per la gestione degli spazi della valletta, compresa l'installazione di un chiosco.
3. Riprendere i programmi di politiche giovanili per il coinvolgimento dei giovani. Questi ultimi devono essere rimessi al centro delle politiche dell'amministrazione comunale. Il mondo del sociale deve tornare a svolgere, anche attraverso le varie associazioni e cooperative presenti sul territorio, il compito di prevenire situazioni a rischio.
4. Istituire nuovamente la cosiddetta "festa dei popoli": un giorno in cui tutte le varie comunità presenti a Schio possano celebrare la loro cultura e condividerla con le altre persone. Ciò porterebbe l'amministrazione comunale a lavorare fianco a fianco con tutte le comunità di stranieri presenti sul territorio, prevenendo anche in questo modo situazioni a rischio esclusione e/o delinquenza.

Schio, 24/04/2019